

Comitato Interprovinciale Regionale dei Sindacati Provinciali dei Gestori di Impianti Stradali di Carburanti del Veneto

aderenti alle Ascom-Confcommercio Provinciali di
Padova - Treviso - Venezia - Verona

La rivoluzione per i distributori di benzina? Un sogno!

Questo il secco commento alle dichiarazioni dell'Assessore Sartor da parte di Moreno Parin rappresentante dei gestori associati alla Confcommercio del Veneto nella Commissione Consultiva Regionale Carburanti del Veneto.

No si può che rimanere allibiti e sconcertati leggendo le dichiarazioni che l'Assessore Sartor ha rilasciato al Gazzettino, allibiti per la mistificazione di un presunto accordo con le associazioni di categoria, accordo che sarà pure nelle parole dell'assessore ma ben lontano nella realtà dei fatti, infatti le associazioni dei benzinai, sicuramente quelli delle 4 province che si riconoscono nella Confcommercio Veneto, la quale rappresenta il 70% dei gestori del Veneto, non hanno raggiunto nessun tipo di accordo visto che si sta ancora discutendo sui contenuti della nuova normativa, non basta una qualche convergenza su alcuni punti della nuova normativa per gridare all'accordo, anzi, ci sono ancora delle grosse perplessità da parte dei gestori della Confcommercio. Da chiarire all'Assessore che la Commissione carburanti non ha ancora approvato nulla di nulla, neanche un minimo parere o semplice commento sulla bozza di legge!

Ma lo sconcerto è considerevole leggendo che i distributori diventeranno presto dei piccoli centri commerciali, ci spieghi l'Assessore in quale articolo della bozza di legge sta scritta una bufala del genere, ci spieghi come fa ad affermare che. "*ci dovrà essere uno spazio per il bar, per l'edicola, negozi di accessori per auto, punti vendita per giocattoli e soprattutto ci dovrà essere un'officina attrezzata per le piccole riparazioni delle auto, almeno quelle urgenti.*" spieghi come fa la Regione Veneto a disattendere in modo plateale ad una norma nazionale vincolante che tassativamente vieta di porre in atto obblighi o limiti alle attività collaterali alla vendita di carburanti per chi vuole costruire un nuovo distributore di benzina, "non ho visto nulla che ponga in essere questi obblighi nella bozza di legge" - afferma Parin che per la Confcommercio ha partecipato al gruppo di lavoro istituito dalla Regione per la stesura della nuova legge - "i casi sono due: o c'è una versione della legge che non ci è nota oppure l'Assessore Sartor non ha ben presente la normativa in preparazione, come non deve aver ben compreso la portata della liberalizzazione introdotta lo scorso agosto da Scajola"

La legge nazionale è fin troppo chiara in merito: niente limiti alle distanze da impianto ad impianto, niente limiti numerici per il numero di impianti, niente limiti o obblighi per le attività diverse dalla vendita di carburanti. Sarà solo l'operatore a decidere se vuole fare anche un bar, un negozio ecc. oppure vorrà vendere solamente carburanti. Di più: non essendoci più l'obbligo del bar non saranno più previste le deroghe ai piani comunali, pertanto le attività diverse dalla vendita dei carburanti potranno essere attivate solamente se permesse dalla programmazione comunale di settore, esattamente il contrario di ciò che ha affermato Sartor.

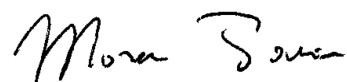
Quanto agli adeguamenti ai nuovi standard l'assessore sa benissimo che ci ha già pensato la legge regionale del 2003 a togliere gli impianti incompatibili, al massimo deve essere fatta una

verifica per quei comuni che non hanno adempiuto agli obblighi previsti dall'attuale normativa regionale.

Un consiglio da benzinaio all'Assessore Sartor: lasci perdere i miraggi e le cattedrali nel deserto, lasci perdere anche i nuovi piccoli centri commerciali di cui nessuno sente il bisogno, l'unico servizio che oggi si aspetta l'automobilista è una persona che l'accolga con un sorriso e che il prezzo della benzina sia il più basso possibile, cortesia e prezzo sono "IL SERVIZIO" di oggi, si legga le lettere inviate tempo fa da alcuni presidenti provinciali dei Gestori del Veneto e vedrà che volendo può aiutare ad essere competitivi, nel prezzo, i 2000 impianti esistenti. Per i sogni c'è tempo.

Il Coordinatore

Moreno Parin

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Moreno Parin', written in a cursive style.

Treviso, 28 aprile 2009